

Modello di Istanza per la Verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali
Art. 28, c. 3 D.Lgs.152/2006

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 3/8/2021
RFI-DIN-DINO.TO\PEC\PI\2021\0000
139

Settore Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo, Protezione
Civile, Trasporti Elogistica - Investimenti trasporti e
infrastrutture -
Corso Stati Uniti,21
10123 Torino

Pec: investimenti.trasporti@cert.regione.piemonte.it

E p.c. Alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
Via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO

Pec: territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. ATTO DD-A18 1213 del 05/05/2020 ai sensi dell'art. 28, c. 3 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto "Realizzazione della fermata ferroviaria Torino San Paolo sulla linea Torino San Paolo – Orbassano del SFM5"

Il/La sottoscritto/a

Luca Bassani

in qualità di rappresentante dell'Ente/Società

RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA

con sede legale in:

*Piazza della Croce Rossa 1 - 00161 Roma
rfi-din-dino.to@pec.rfi.it*

Richiede l'avvio del procedimento in oggetto relativamente alle seguenti condizioni ambientali:

Condizione n.	Testo integrale della condizione ambientale come riportato nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA	Ente di cui si avvale l'Autorità competente per la Verifica di ottemperanz a (art.28 c.2 D.Lgs.152/20 06)	Ente coinvolto nell'attuazio ne delle prescrizioni , ruolo e attività di competenza
------------------	---	--	--

<u>2.1.1</u> <u>Componente</u> <u>rumore</u>	si prenda in esame l'eventuale disturbo ai ricettori sensibili prodotto, in fase post-operam, dagli annunci emessi dagli altoparlanti (esempio arrivo/partenze treni) in una stazione ferroviaria	ARPA Piemonte	Appaltatore- RFI
<u>2.1.2</u> <u>Componente</u> <u>terre e rocce</u> <u>da scavo</u>	prima dell'inizio lavori dovrà essere effettuata una caratterizzazione dei materiali da scavo secondo le specifiche riportate nelle Linee Guida ISPRA 2019 per quanto attiene la numerosità di punti di prelievo, il numero di campioni e il set minimo di analisi tenendo conto di tutte le variabili (eventuali cambi di litologia, superficie e profondità di scavo, volumi prodotti). Acquisito un quadro minimo di conoscenze si potranno valutare le modalità di gestione di tali materiali, predisponendo un documento che dovrà essere condiviso con ARPA.	ARPA Piemonte	Appaltatore- RFI
<u>2.1.3</u> <u>Componente</u> <u>acque</u>	Stante il divieto generale di immissione diretta delle acque meteoriche in acque sotterranee, dovrà essere valutata la possibilità di convogliare le stesse in rete fognaria separata o su suolo o in corso d'acqua superficiale previe le opportune verifiche idrauliche e ambientali in termine di opportuni trattamenti preliminari.	Città Metropolitana di Torino	Appaltatore- RFI
	si dovrà approfondire l'informazione relativa ad un pozzo ARPA non meglio identificato, collocato a 150 m circa dall'opera (cap. 3.7.2 Pozzi a uso idropotabile documento NT1300D22RGIM0000001B).	ARPA Piemonte	Appaltatore- RFI
	garantire l'invarianza idraulica e non aggravare la situazione delle aree circostanti.	Direzione Regionale Agricoltura	Appaltatore- RFI
<u>2.1.4</u> <u>Componenti</u> <u>biotiche</u>	effettuare, prima della realizzazione delle opere a verde in ambito urbanizzato, un'analisi agronomica per individuare le specie arboree ed arbustive che nel lungo periodo garantiscano dimensione della chioma e struttura dell'apparato radicale adeguate al contesto in cui si inseriscono	Direzione Regionale Agricoltura	RFI
	ricorrere, per la messa a dimora di specie vegetali, esclusivamente a specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stazionali.	Direzione Regionale Agricoltura	RFI
	un progetto di ripristino delle aree con l'indicazione delle specie individuate per la realizzazione degli interventi di inerbimento e di piantumazione delle specie arboree ed arbustive	ARPA Piemonte	RFI

	rispettare, nella progettazione e nella realizzazione degli interventi, quanto previsto dalla D.G.R. n. 33-5174 del 12 giugno 2017, al fine di limitare l'espansione delle specie vegetali alloctone invasive; la stessa è reperibile alla seguente pagina web: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/salvaguardia-ambientale/specie-esotiche-black-list-regionali	<i>Direzione Regionale Agricoltura</i>	<i>RFI</i>
<u>2.1.5 Componente avifauna</u>	al fine di individuare misure finalizzate a ridurre il potenziale impatto causato sull'avifauna rispetto alla realizzazione di edifici con facciate dotate di ampie superfici vetrate trasparenti o riflettenti, prevedere l'utilizzo di materiali opachi o colorati o satinati o idoneamente serigrafati, in modo da risultare visibili all'avifauna ed evitare collisioni. Al proposito si potrà far riferimento alla pubblicazione "Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli", Stazione ornitologica svizzera Sempach, 2013 scaricabile dal sito web: http://vogelglas.vogelwarte.ch/it/home	<i>Direzione Regionale Agricoltura</i>	<i>RFI</i>
<u>2.1.6 Componente atmosfera</u>	Al fine di non sottostimare le emissioni di PM10, utilizzare valori più conservativi della percentuale di silt, in modo tale da incrementare l'area (distanza sorgente – recettore della tabella del foglio 105 di 174 della relazione per la fermata Quaglia – Le Gru) di potenziale non rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente con conseguente possibile inclusione di recettori sensibili	<i>ARPA Piemonte</i>	<i>RFI</i>
	tener conto delle emissioni esauste di PM10 e NO2 prodotte dai mezzi di cantiere oltre che dal traffico indotto per non sottostimare le emissioni complessive	<i>ARPA Piemonte</i>	<i>RFI</i>
	adottare valutazioni specifiche tramite modelli di dispersione in atmosfera per calcolare le concentrazioni di fondo medie annuali di PM10 calcolate nella stazione di riferimento individuata dal proponente (Torino – Rubino)	<i>ARPA Piemonte</i>	<i>RFI</i>
<u>2.1.7 Amianto</u>	motivare la scelta del punto S2 individuato nella figura 3-39 di pag. 131 (par. 3.14.1.1.1) che sembra essere stato individuato alle spalle di un edificio di nuova costruzione, realizzato da RFI dopo il 2014, previa bonifica del terreno circostante, con rimozione di circa 630 tonnellate di ballast e di terreno contaminato.	<i>ARPA Piemonte</i>	<i>Appaltatore-RFI</i>
	specificare quale sia stato il trattamento al quale è stato sottoposto il campione per la successiva analisi per la ricerca dell'amianto, con riferimento all'Allegato 1 – rapporti di prova" pervenuto a mezzo email in data 18/03/20 (a seguito di richiesta ARPA)	<i>ARPA Piemonte</i>	<i>Appaltatore-RFI</i>
	considerato quanto indicato al par. 3.14.1.1.2 circa i criteri di scelta del campione, al fine di meglio caratterizzare il terreno oggetto di indagine, è necessario che vengano fornite maggiori informazioni sulle caratteristiche del terreno campionato, ovvero se sono osservabili "evidenze" quali rocce che possano contenere amianto	<i>ARPA Piemonte</i>	<i>Appaltatore-RFI</i>

<u>2.2.1</u> <u>Componente</u> <u>atmosfera</u>	Ridurre la durata del cantiere e/o mitigare gli impatti negativi attesi con il contesto cittadino progettando una sensibile riduzione delle interferenze con il traffico dei corsi Cosenza-Trapani ed impedire il cumulo delle interferenze con quelli del cantiere per realizzare la fermata Quaglia – Le Gru	<i>Direzione regionale Ambiente</i>	<i>Appaltatore-RFI</i>
	Ridurre il periodo di perturbazione del traffico ferroviario da e per la valle Susa rendendo tollerabile il condizionamento sul trasporto passeggeri nelle ore di punta	<i>Direzione regionale Ambiente</i>	<i>Appaltatore-RFI</i>
<u>2.2.2</u> <u>Componente</u> <u>acque</u>	dovranno essere verificate con il Consorzio Unione Bealere Derivate dalla Dora Riparia le eventuali interferenze con la Bealera Cossola, al fine di garantire la perfetta funzionalità idraulica della rete irrigua e la possibilità di svolgere agevolmente tutte le operazioni manutentive e ispettive che si rendono necessarie per la gestione di tali infrastrutture. Dovranno quindi essere messe in atto le soluzioni più adatte per risolvere tali interferenze ed il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere dovrà tener conto della necessità di assicurare la funzionalità della rete irrigua nel periodo di irrigazione e permettere l'effettuazione delle operazioni di manutenzione agevolmente ed in sicurezza.	<i>Direzione Regionale Agricoltura</i>	<i>Appaltatore-RFI</i>
	gli scarichi di acque reflue dovranno essere preventivamente autorizzati dall'autorità competente sia qualora recapitino in pubblica fognatura (esclusi i reflui domestici) che in recettori diversi (strati superficiali del sottosuolo, acque superficiali)	<i>Città Metropolitana di Torino</i>	<i>Appaltatore-RFI</i>
<u>2.3 Piano di</u> <u>monitoraggio</u> <u>ambientale</u>	Il Piano dovrà essere predisposto e condiviso con Arpa Piemonte prima dell'inizio dei lavori, secondo una tempistica tale da garantire una durata del monitoraggio ante operam non inferiore a 12 mesi.	<i>ARPA Piemonte</i>	<i>RFI</i>
	In considerazione della collocazione del cantiere della futura fermata Torino-San Paolo prossimo ad edifici residenziali, sarebbe opportuno effettuare nella fase ante operam (A.O.) almeno 2 campagne di monitoraggio (estiva ed invernale) delle polveri PM10 utilizzando un campionatore gravimetrico per una durata di 2 settimane. Inoltre, sarebbe opportuno prevedere almeno 2 campagne di monitoraggio all'anno (estiva ed invernale) per tutta la durata della fase di corso d'opera (C.O.). Le valutazioni relative alle campagne di monitoraggio dovranno essere effettuate e condivise con Arpa, in particolare per quanto riguarda il sito di posizionamento del campionatore e la scelta dei periodi di effettuazione dei monitoraggi.	<i>ARPA Piemonte</i>	<i>RFI</i>
	Lo scopo del monitoraggio in C.O. è di individuare eventuali anomalie, in modo che possano essere intraprese misure correttive straordinarie nel caso si riscontrino valori dei livelli degli inquinanti che potrebbero mettere a rischio la salute della popolazione; è necessario che il controllo del dato sia effettuato in modo tempestivo con i minimi tempi compatibili per le varie misurazioni. È anche necessario che vengano individuate delle soglie di attenzione e di intervento, sulla base dei dati raccolti in fase A.O. rispetto ai valori misurati nella stazione di riferimento, e che vengano definite le modalità di comunicazione e gestione dell'eventuale anomalia riscontrata.	<i>ARPA Piemonte</i>	<i>RFI</i>
	Si ritiene opportuno che la trasmissione dei dati del monitoraggio in tutte le fasi in cui si articolerà la realizzazione dell'opera, venga concordata e condivisa con Arpa sia per quanto attiene le	<i>ARPA Piemonte</i>	<i>RFI</i>

	tempistiche sia per quanto riguarda le modalità di acquisizione dei dati		
	In “presenza di amianto”, sia durante l’effettuazione dei sondaggi, sia durante la realizzazione delle opere previste in progetto, dovranno essere effettuati i monitoraggi ambientali dell’aria per la ricerca dell’amianto.	ARPA Piemonte	RFI

Si trasmette in allegato alla presente:
Allegato 1 Ottemperanze alle prescrizioni;

Il/la sottoscritto/a è consapevole che la Regione Piemonte pubblicherà sul sito web istituzionale delle Valutazioni ambientali VAS-VIA (http://www.regione.piemonte.it/ambiente/valutazioni_ambientali/index_via.htm) (sezione in evidenza) la documentazione trasmessa con la presente.
(ai sensi dell’art.28, comma 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.)

Si dichiara di aver preso visione dell’Informativa sul trattamento dei dati personali aggiornata all’art. 13 del GDPR 2016/679 (“*Informativa privacy verifica di ottemperanza*”), consultabile sul sito web istituzionale www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/valutazione-impatto-ambientale-via.

Il/La dichiarante

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 21 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*

Riferimenti per contatti:

Nome e Cognome: Luca Bassani
Telefono: 3138063037
E-mail: l.bassani@rfi.it
PEC rfi-din-dino.to@pec.rfi.it